



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LE MODIFICHE AL CODICE

STRETTA SUI CELLULARI E MENO AUTOVELOX LE REGOLE SULLE STRADE FANNO GIÀ DISCUTERE

Ok della Camera, il testo passa al Senato: in vigore prima dell'estate
Tolleranza zero su alcol e droga, norme per supercar e neopatentati
E per il monopattino serve il casco. Le associazioni: «Si corre troppo»

di Pierluigi Spagnolo

1 Stop a chi guida usando lo smartphone. O sotto l'effetto di droghe o alcol. E obblighi per chi va in monopattino. Ma le modifiche al Codice della Strada fanno già discutere, per le scelte sugli autovelox e le mancate restrizioni alle supercar per i giovanissimi.

Per il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, principale sostenitore delle novità, «è una bella giornata per tutti». Per le associazioni delle vittime della strada, invece, «è una giornata triste». Basterebbe questa diversa lettura per certificare lo scontro sulle modifiche al Codice della Strada, dopo l'ok arrivato ieri dalla Camera (163 I sì, 107 I contrari). Adesso toccherà al Senato approvare il testo in via definitiva, salvo novità entro l'inizio dell'estate, quando verrà convertito in legge anche il controverso decreto sugli autovelox, che ne limiterà l'impiego.

2 La prima questione che fa discutere riguarda le supercar ai neopatentati.

L'esigenza di una stretta era nata a giugno 2020, dopo l'incidente mortale di Casal Palocco, a Roma,

quando un Suv con a bordo degli Youtuber travolse una Smart e uccise un bimbo, ferendo mamma e sorellina. Settimane di dibattiti, fino alla novità di ieri. Il veto sulle supercar per i neopatentati si allarga da uno a tre anni, ma sale anche la potenza dei motori che i giovanissimi possono guidare. Da qui, la prevedibile pioggia di polemiche. Così come per le multe degli autovelox. La vera stretta sui rilevatori elettronici, che impatterà sulle "Zone 30" già attive in molte città, Bologna in primis, arriverà con la conversione in legge di un decreto firmato da Salvini. Ma anche il Codice ritoccato ne rende l'utilizzo più difficile nei centri urbani e nelle Ztl. Non solo: nel caso si prendano più multe per gli autovelox nello stesso tratto stradale, di competenza dello stesso ente e nell'arco di un'ora, si pagherà una sola sanzione: quella più grave, aumentata di un terzo. Previste inoltre sanzioni da 173 a 694 euro per chi superi di oltre 10 km/h (e non oltre i 40) i limiti di velocità. Se la violazione è compiuta in un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata tra 220 e 880

euro con sospensione della patente da 15 a 30 giorni. Confisca inoltre - del veicolo in caso di incidente per la guida contromano o spericolata, se provoca un sinistro mortale.

3 La distrazione per i cellulari è una delle maggiori cause di incidenti stradali.

La risposta ad una telefonata, senza auricolari o vivavoce, o a un messaggio di WhatsApp, può comportare il ritiro della patente. È mano pesante su chi si mette al volante alticcio. Per chi viene trovato con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro (il limite attuale è 0,5), è previsto anche l'arresto da 6 mesi a un anno e un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro, oltre alla sospensione della patente da 1 a 2 anni. Tutte le ipotesi di guida in stato di eb



Peso 37-38%, 38-16%

brezza portano alla decurtazione di 10 punti dalla patente. E l'installazione sull'auto dell'alcollock, un dispositivo che impedisce l'avvio del motore se il tasso alcolemico supera 0. Poi c'è la stretta per chi viene trovato alla guida dopo aver assunto droghe. Salta il requisito dello "stato di alterazione psico-fisica": il reato si configura con l'esito del test. Si rischia la revoca della patente e una eventuale sospensione fino a tre anni. Per usare il monopattino diventano obbligatori casco, assicurazione e targa. E quelli in sharing non potranno uscire dal centro urbano. Più tutela per i ciclisti, con l'obbligo per gli auto-

mobilitisti di lasciare una distanza di un metro e mezzo, in caso di sorpasso, ma solo «dove le condizioni della strada lo consentano», nota in modo critico l'opposizione. E sanzioni anche per chi abbandona gli animali in strada.

Le opposizioni criticano.

Per Salvini si introducono «maggiori controlli, più educazione stradale, più rigore». Non la pensano così, fuori dalla maggioranza. «Norme che non guardano al futuro della mobilità, che non mettono la sicurezza al primo posto», è l'accusa del dem Andrea Casu, membro della Commissione Trasporti. Il M5S, con il deputato Luciano Cantone, accusa: «State strizzando l'occhio a Fleximan», nome sotto cui si celano gli autori dei sabotaggi agli autovelox. «L'Italia si al-

lontana dall'obiettivo europeo delle 0 vittime. Ogni anno è come se perdessimo una città di oltre 3.000 abitanti per gli incidenti stradali, prima causa di morte tra i giovani» aggiunge Alessio D'Amato di Azione.

Le associazioni si dividono, tra chi boccia le modifiche apportate al Codice e chi ne apprezza almeno una parte. A parlare di «giornata triste» sono le associazioni delle vittime di incidenti stradali. «La velocità è la prima causa di morte tra i giovani, come nel caso di nostra figlia Lucia. Ma il nuovo Codice, insieme a decreti e direttive, limita gli autovelox e ostacola i provvedimenti per ridurre la velocità», è l'allarme lanciato da Paolo Pozzi e Angela Bedoni, genitori di Lucia, investita e uccisa a 17 anni, a Natale

del 2004, nel Milanese. «Bene su alcol, droga, monopattini e telefonino, male su velocità, ciclabilità e tutela delle strade urbane», è invece il commento dell'Asaps, l'Associazione dei sostenitori e amici della Polizia stradale. E anche dal Codacoms, promozione solo a metà: «Ok alla stretta sugli autovelox, usati da molti Comuni per fare cassa, e alle regole sui monopattini. Ma senza controlli veri sulle strade, sarà inutile qualsiasi misura di inasprimento delle sanzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'40"

IL NUMERO

434

I pedonati uccisi nel 2023. Dal 1° gennaio al 24 dicembre del 2023 in Italia, sono stati uccisi 434 pedonati, nel Lazio si è registrato il numero più alto di morti (73), di cui 42 solo a Roma. Sono stati invece 197 i ciclisti morti sulle strade italiane sempre l'anno scorso. Lombardia (39 decessi) ed Emilia-Romagna (29) le regioni più colpite

HA DETTO

Adesso più controlli, educazione stradale, rigore. Ma per qualche sindaco il cittadino era un pollo da spennare



Matteo Salvini
Ministro dei Trasporti

Ci vogliono togliere la possibilità di mettere autovelox o decidere se una strada è a 30 o 50



Roberto Quattrini
Sindaco di Roma

Le principali novità

BELLU' RE ALLA GUIDA
Ritiro della patente da 15 a 90 giorni, multa fino a 1.697 euro. Sanzione fino a 2.588 euro per i recidivi, con sospensione della patente fino a tre mesi (decurtazione di 8-10 punti)

ALCOL ALLA GUIDA
Tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 grammi per litro: multa da 573 a 2.170 euro e sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Tra 0,8 e 1,5 grammi: arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro

DRUGA ALLA GUIDA
Per chi risultasse positivo ai test, anche senza una evidente alterazione psico-fisica, scattava la revoca della patente e una eventuale sospensione fino a tre anni

SUPERCAR PER I NEOPATENTATI
Auto potenti dopo tre anni, anziché dopo uno. La potenza dei veicoli subito utilizzabili sale però da 70 kW a 105 kW e da 55 a 75, in base al motore (termico, elettrico, ibrido)

MONOPATTINI
Diventano obbligatori casco, targa, assicurazione, "treccie" e freno. Multa da 100 a 400 euro per chi circola senza documenti, da 200 a 800 euro in assenza dei dispositivi



Pareri e critiche. Ritiro della patente per chi guida usando il telefonino, ubriaco o sotto l'effetto delle droghe. E per chi abbandona gli animali in strada. E ancora, una stretta sui monopattini, mentre si allargano le maglie sulla potenza delle automobili che i neopatentati potranno guidare. Sono alcune novità del ddl approvato ieri dalla Camera (foto). Opposizione e associazioni: «Così si torna indietro»



Peso: 37-38%, 38-16%



Vacanze di primavera Crescono invece i turisti in arrivo dall'estero, soprattutto da Stati Uniti, Europa e Brasile

A Pasqua romani in città

Fiavet (agenzie di viaggio): aumentati i costi di voli e hotel, partenze in calo del 15%

di **Maria Egizia Fiaschetti**

Mentre gli arrivi previsti nella Capitale tra Pasqua e Pasquetta indicano un trend in ascesa (quasi mezzo milione di visitatori, il 6% in più rispetto al 2023), i romani sembrano meno propensi a partire: «Registriamo un calo intorno al 15%», spiega Stefano Corbari, presidente di Fiavet Lazio -. Pensiamo che la flessione sia dovuta ai rincari dei voli e delle strutture ricetti-

ve, ma stanno salendo anche i prezzi delle guide e dei musei». Chi parte, sceglie le città europee o il Mar Rosso. Gli arrivi, invece, sono soprattutto da Usa, Ue e Brasile. a pagina 2

Voli e hotel più cari, romani in città Ma crescono i turisti

Fiavet: «Partenze in calo del 15% sul 2023»
Invece da Usa, Ue, Brasile + 6% di visitatori

Mentre gli arrivi previsti nella Capitale tra Pasqua e Pasquetta indicano un trend in ascesa (quasi mezzo milione di visitatori, il 6% in più rispetto al 2023), i romani sembrano meno propensi a partire: «Pasqua non sta andando benissimo - conferma Stefano Corbari, presidente di Fiavet Lazio -. Registriamo un calo intorno al 15%. Pensiamo che la flessione sia dovuta ai rincari dei voli, in particolare per le isole, e delle strutture ricettive, ma stanno salendo anche i prezzi delle guide e dei musei... Due mesi fa il biglietto di ingresso al Louvre è aumentato di cinque euro. In generale tutti i pacchetti sono più cari e si preferisce concentrare le risorse sull'estate. Quest'anno, poi, ci sono molti ponti: 25 aprile, 1° maggio... le partenze sono più spalmate».

Le destinazioni preferite dai (pochi) romani che comunque non rinunciano al break pasquale sono le città europee e

il Mar Rosso. Da «Maestro turismo», agenzia di viaggi in zona Pantheon, una dipendente, Manuela Cenci, conferma: «Rispetto all'anno scorso abbiamo meno richieste... molti sono rientrati da poco dalla settimana bianca e ormai puntano all'estate. Per il 1° maggio abbiamo molte prenotazioni di voli per l'estero, in particolare per Egitto e Spagna». L'analisi collima con quella di TibiWorld Tour Operator, a San Giovanni, dove il titolare, Picemario Testa, rivela: «Le pratiche sono scaglionate nel mese di aprile, la maggior parte intorno al ponte del 25. Le mete più gettonate sono Andalusia, Egitto, Malta e le capitali europee. Pesano gli aumenti significativi dei trasporti e delle strutture alberghiere, per l'estate invece sono rimasti pochissimi posti per l'Africa australe: luglio e agosto sono quasi sold out». Il bilancio è un filo più positivo

da Business Class Viaggi, agenzia di Monteverde, dove la clientela si è organizzata per tempo: «Chi era intenzionato a partire ha prenotato in anticipo per evitare la consueta lievitazione dei prezzi sotto data. E poi Pasqua non è mai stata da record, l'outgoing (i flussi turistici in uscita, ndr) si ferma sempre un po' per risalire tra il 25 aprile e il 1° maggio. Oltre alla Spagna, alla Francia (Parigi e l'escursione a Disneyland) e alle crociere negli Emirati, per la primavera abbiamo venduto molto le crociere sul Nilo, la Cambogia, il Giappone e le



Peso: 1-10%, 2-26%



Maldive». Sebbene da Dearoma Tours & Travel, a Campo de' Fiori, la crisi non si faccia sentire («Siamo dietro all'ambasciata francese, lavoriamo molto con gli stranieri»), il proprietario, Valerio Caffio, conviene che a incidere sull'andamento del mercato turistico siano i forti rincari, «intorno al 20%», che coinvolgono anche pullman, taxi e nce.

Più rosea la prospettiva per arrivi (quasi mezzo milione) e presenze (1 milione 130mila) con una permanenza media di due giorni: «Soprattutto americani, europei, brasiliani - sot-

tolinea Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi - , ma sono in ripresa anche i flussi da Cina, Corea e Giappone». Cresce anche la capacità di spesa dei visitatori che hanno scelto la Capitale per Pasqua: «Ora riparte l'alta stagione: in bassa gli hotel di lusso hanno sofferto un po' di più, ma con l'arrivo della primavera anche i cinque stelle si rimettono in linea con la clientela alto spendente».

Maria Eglia Fiaschetti

C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mete
Le destinazioni preferite dei romani sono le città europee e il Mar Rosso



Giuseppe Roscioli (Federalberghi)

Turisti italiani e stranieri a Fontana di Trevi immortalano il monumento facendosi un selfie (foto Claudio Guaitoli)



Peso: 1-10%, 2-26%



IL CASO

Il sindaco: «Per il Giubileo servono più alberghi»

di **Andrea Arzilli**

«A Roma servono più hotel per accogliere i 35 milioni di turisti per 105 milioni di presenze stimate in occasione del Giubileo. Ma, al momento, abbiamo appena 400mila posti letto». L'allarme del sindaco Gualtieri.

3 pagina

In vista del Giubileo (attese 35 milioni di presenze)

Il sindaco: «Servono più alberghi»

Trentacinque milioni di turisti per 105 milioni di presenze stimate nella Capitale in occasione del Giubileo. Ma, al momento, appena 400mila letti nelle strutture ricettive. Incrociando questi dati si segnala un rischio *overbooking* «molto elevato», ovvero il fenomeno secondo cui, negli alberghi, si vendono più camere di quelle disponibili. Il che — a meno di 9 mesi dall'inizio dell'anno giubilare — pone Roma davanti a un bivio: o rinunciare a parte dei 16,7 miliardi che, secondo stime Isnat (Istituto nazionale ricerche turistiche) commissionate da Unioncamere, i pellegrini verrebbero a spendere in città; oppure aumentare sensibilmente il numero degli hotel. «Roma sta conoscendo un boom senza precedenti: stiamo cercando di allargare l'offerta sia dal punto di vista degli eventi che delle infrastrutture — dice il sindaco Roberto Gualtieri alla terza Giornata nazionale del turismo

organizzata ieri da Unioncamere —. C'è un lavoro importante per migliorare la qualità delle strutture alberghiere, però c'è un tema anche di quantità: siamo fiduciosi che il lavoro di operatori e istituzioni ci permetterà di offrire un'esperienza positiva a pellegrini e turisti che verranno a Roma».

Ma è corsa contro il tempo. Perché, finché non ci saranno nuovi alberghi e le strutture attive avranno a che fare con problemi di personale, il rischio *overbooking* continuerà a essere reale. «Le nostre previsioni mostrano una capacità ricettiva insufficiente — spiega il presidente di Unioncamere, Andrea Prete —. Fattore di debolezza è però anche legato alla disponibilità di personale, aspetto che può incidere sulle reali capacità ricettive di sistema». Per Gualtieri, però, al rimedio si sta già lavorando: «Per le riviste specializzate Roma è numero uno al mondo nel numero e qualità di investimenti negli

hotel, e aumenteremo del 30-35 gli alberghi di fascia alta. Incoraggiamo questo perché il turismo è industria importantissima, genera Pil e posti di lavoro, ed è importante che ci sia un'ospitalità di qualità. Per la Capitale non puntiamo a un turismo mordi e fuggi: vogliamo che gli ospiti tornino».

Andrea Arzilli



Il sindaco Roberto Gualtieri



Peso: 1-3%, 3-16%



VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE

Apri oggi il cinque stelle davanti all'ex sede del Pci

di **Lilli Garrone**

Sostenibili ed ecologici, secondo i dettami dei tempi: ecco i nuovi alberghi di lusso che stanno per aprire a Roma. Il primo, oggi, è il Radisson collection «Roma Antica» in via delle Botteghe Oscure, 84 camere e suite davanti all'ex sede del Pci.

a pag. 1,3

Botteghe Oscure, apre oggi un cinque stelle All'interno c'è anche un portico del I secolo

Di fronte alla storica sede del Pci, 84 camere e suite. Nei prossimi mesi altre inaugurazioni

Taglio del nastro

Sostenibili ed ecologici, secondo i dettami dei tempi: ecco i nuovi alberghi di lusso che stanno per aprire nella Capitale. Un altro record per Roma, dove per queste festività pasquali si parla già di un numero di turisti oltre le previsioni. Ed il primo cinque stelle che li potrà accogliere è il Radisson collection «Roma Antica» in via delle Botteghe Oscure che apre i battenti oggi: roof con vista su tetti e cupole a 360 gradi, in particolare sull'Altare della Patria, l'hotel avrà 84 fra camere (alcune multiple) e suite. Ed i fortunati ospiti potranno anche ammirare un importante ritrovamento archeologico inserito nella struttura: una porzione del Porticus Minucia, rinvenuto proprio durante la realizzazione dell'albergo in quello che una volta era palazzo Lares Permarini, di fronte la storica sede del Partito comunista. E qualcosa della città di una volta si troverà nel ristorante «Modius» che servi-

rà piatti della cucina tradizionale romana. «Oggi è un palazzo di grande impatto tecnologico - spiega il direttore Ruggero Sillpo -. Qui abbiamo lavorato partendo dal passato per arrivare al futuro».

Un altro prossimo all'apertura è il Corinthia Hotel in piazza del Parlamento, di fronte la Camera dei deputati, con affaccio anche nella parte più centrale di via del Corso. Anche in questo caso l'hotel è stato ricavato in un palazzo storico che risale al 1914, una volta sede della Banca Centrale d'Italia, ed avrà 60 alloggi tra camere e suite. Vanterà - ovviamente - tra l'altro un'immane terrazza panoramica, un meraviglioso salone affrescato che ospiterà una delle più prestigiose suite della città eterna, oltre una lussuosa Spa.

Ancora qualche mese invece, prima dell'apertura, prevista per la fine di quest'anno o i primi del 2025, per il Rosewood Rome hotel in via Veneto, dove era ospitata la Bnl. Costituito dall'unione di tre edifici storici, ognuno dei quali è stato costruito agli inizi del 1900, dove quello cen-

trale porta la firma di un architetto come Marcello Piacentini, l'albergo avrà un design che prenderà ispirazione dalla strada della «Dolce vita». E in linea con la filosofia di «sense of place» (senso del luogo, ndr) avrà un'atmosfera rilassata nei 157 alloggi, comprese 41 suite. Tre i punti di ristoro ma la vera sorpresa sarà l'esperienza sotterranea all'interno del caveau originale della vecchia banca con un moderno stabilimento balneare romano. Quasi unico fra gli alberghi romani avrà anche una grande sala da ballo.

Ma la vera novità di questi alberghi è che saranno i primi ad essere totalmente sostenibili ed avranno la certificazione «Leed», ovvero risparmio energetico ed idrico, riduzione delle emissioni di CO2, miglioramento della qualità ecologica degli Interni, che è eseguita dal team di architetti di «Ogb Studio» Laura Scrimieri e Riccardo Hopps. Si tratta di «un vero e proprio risveglio della Dolce vita, ma in chiave moderna, con un unico comune denominatore: l'attenzione alla sostenibilità».



Peso: 1-3%, 3-37%

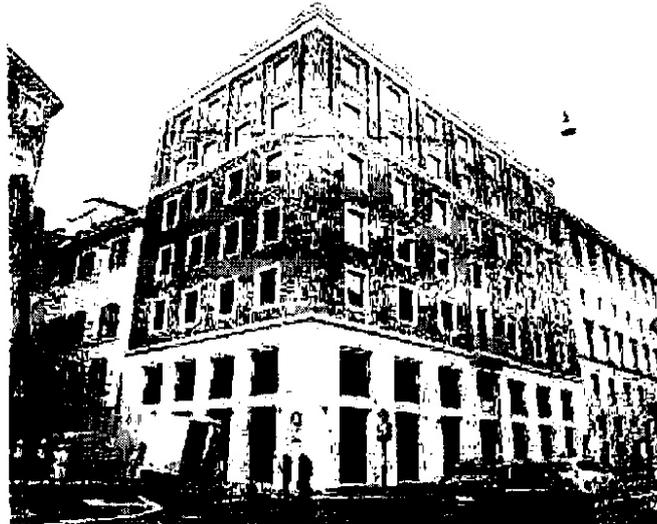


ambientale certificata, al benessere e alla salute degli ospiti - afferma Hopps - . Un viaggio verso i sapori e i fasti di quella che fu un tempo la Città eterna, declinato in chiave moderna per rispondere alle nuove sfide che la nostra società si trova oggi ad affrontare». Parole condivise dall'architetta Scrimieri che aggiunge: «Un approccio oli-

stico permette, anche nel settore alberghiero di migliorare il loro reddito operativo - sottolinea Scrimieri - ed i principali brand pubblicano ormai rapporti annuali di sostenibilità».

Lilli Garrone

**L'architetto Hoops
Sostenibilità, benessere
e salute degli ospiti sono
il comune denominatore
dei nuovi hotel**



Il nuovo hotel a 5 stelle in via delle Botteghe Oscure (foto Benvenuti/LaPresse)



I resti del Porticus Minucia (foto Ansa)

162-021-0101



Peso: 1-3%, 3-37%



Una città. Una domanda di Paolo Conti

GLI SPONSOR E I BEI MONUMENTI LE NON-REGOLE ALLA ROMANESCA



Caro Conti
voglio inviare tramite la sua rubrica un grandissimo grazie alla Fondazione Bulgari per aver contribuito all'allestimento museale del Mausoleo di Augusto. Bulgari non è la prima volta che con il suo mecenatismo contribuisce ai restauri nei vari luoghi di Roma. Scalinata di piazza di Spagna, Area sacra di largo Argentina, statue del Vittoriano. Mi chiedo: perché altri mecenati non copiano Bulgari, facendo il bene di Roma che ha un patrimonio immenso? Una romana innamorata della sua città.

Stefania Duranti

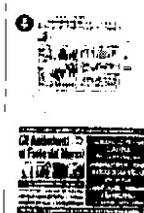
Per troppo tempo un approccio oscurantista demonizzatore del sostegno dei privati alla cura, al restauro e alla valorizzazione del Patrimonio culturale della città ha allontanato energie economiche e finanziamenti. Per fortuna di Roma il vento è definitivamente cambiato e proprio la Fondazione Bulgari rappresenta un eccellente esempio di collaborazione tra un grande marchio internazionale e la Capitale. Non farò l'elenco di altre realtà meritoriamente impegnate sul campo culturale. Ne ricorderò una per tutti: i 25 milioni di euro destinati da Tod's-Della Valle al restauro del Colosseo. Qualche polemista in pessima fede sostenne che avremmo visto (letteralmente) le immagini delle scarpe con i gommini tra le arcate. Nulla di tutto questo è accaduto. Nessuno, per doverosa onestà intellettuale, ha ammesso di aver sbagliato. Ma per nostra fortuna ora l'Anfiteatro Flavio ha perso la patina di sporco e ha ritrovato la sua splendida luce. Mi

auguro anche io che questi esempi vengano seguiti da altri imprenditori legati alla nostra amata città.

Caro Conti,
sono passata da poco le 14, dal vicino appartamento in ristrutturazione giunge l'inconfondibile rumore di un martello pneumatico. La regola che impone due ore di silenzio nel primo pomeriggio non è rispettata. Neanche mi meraviglio più. Un saluto (sopra i novanta decibel).

Ruggero Ianuario

ARoma, come dimostra l'incultura della sosta in doppia o tripla fila e del carico-scarico merci a mezzogiorno, le regole sono viste come divieti diretti agli altri e mai a sé: tutti ha una spiegazione, una deroga, un'eccezione. Viviamo a Roma: purtroppo tutto questo non è folklore ma inciviltà.
pconti@corriere.it



Peso: 20%



Unioncamere: hotel verso il sold out per il Giubileo

«Servono più addetti»

L'EVENTO

I grandi eventi come fattore di traino per il turismo e la necessità di «fare squadra». Questi alcuni dei temi emersi durante l'incontro organizzato a Roma da Unioncamere e l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche (Isnart) per la terza giornata nazionale del Turismo. Come evidenzia il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti, d'altronde «il turismo è nato a Roma, con quello religioso, in un'epoca in cui le persone si spostavano solo per carestie o guerre. Quindi Roma non può aver paura dei grandi eventi».

I NUMERI

Per il Giubileo, sono previsti 35 milioni di arrivi: in termini economici, parliamo di 16,7 miliardi di euro attesi (+81% di spesa turistica). Numeri di fronte ai

quali Isnart mette in guardia da un potenziale overbooking: oggi la capacità ricettiva della Capitale è di 400mila posti letto, con un tasso occupazione medio annuale che è già pari al 66%. «Stiamo monitorando la difficoltà di reperire gli addetti, nel 30% dei casi si tratta di mancanza di candidati. Rischiamo di trovarci con tanti turisti ma poco personale e strutture per accoglierli», dichiara Andrea Prete, presidente di Unioncamere. Il sindaco Roberto Gualtieri però rassicura: «Nei prossimi anni in città avremo il 30% delle strutture ricettive che saranno di alta qualità, anche se sulla carenza di personale «bisogna avere figure competenti per l'accoglienza e retribuite adeguatamente».

L'anno santo sarà comunque un'occasione per far conoscere ancora di più Roma all'estero: e di conseguenza far bene a tutto il turismo italiano. La Capitale infatti «è una porta d'accesso per il turismo: una volta dentro,

facendo rete, si riescono a valorizzare anche le realtà più piccole, puntando magari sul turismo di ritorno» afferma Ivana Jelinic, ad di Enit (agenzia nazionale del turismo). Ma già dal Giubileo, come sottolinea la presidente di Isnart, Loretta Credaro, «sarà utile coinvolgere anche città come Assisi o Gubbio per accogliere i pellegrini che si fermeranno più notti».

Infine, la ministra del Turismo Daniela Santanchè sottolinea come «non bisogna solo contare quanti turisti vengono ma chiedersi: quanti soldi lasciano sul territorio?». E quindi «occorre alzare la qualità dei servizi» e puntare sui grandi eventi (sportivi e non) che sono «necessari per destagionalizzare gli arrivi» e fanno da «acceleratori» non è che il Giubileo lo possiamo spostare, dunque le opere vanno finite in tempo».

Gianluca Carini

LA RIBUZIONE ARRIVA DA

**PER L'ANNO SANTO
SONO PREVISTI
35 MILIONI DI ARRIVI
PER UN INCASSO
STIMATO DI 16,7
MILIARDI DI EURO**



Peso: 15%



Il Giubileo spinge la spesa turistica (+81,5%) Rischio overbooking e carenza di personale

Turismo

L'indagine Isnart e Unioncamere in vista dell'appuntamento del 2025

Riccardo Ferrazza

ROMA

I grandi eventi sono da tradizione un'eccezionale opportunità per il turismo ma scatenano forze che vanno governate per evitare effetti negativi. Non si sottrae a questo carattere bivalente il Giubileo 2025, l'anno Santo della cristianità che farà convogliare verso Roma 30 milioni di visitatori. Secondo le stime di Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) l'evento religioso istituito da Bonifacio VIII nel 1300 farà lievitare gli arrivi turistici nella capitale dai 13 milioni del 2023 a 35 milioni e le presenze da 54 a 105 milioni con benefiche ricadute sulla spesa turistica che passerà da 9,2 a 16,7 miliardi, pari a un incremento dell'81,5%.

Numeri che portano però il rischio overbooking perché la capacità ricettiva attuale (400mila posti letto) registra già un tasso di occupazione medio annuale del 66%. «A questo fattore va aggiunta una difficoltà ancora più rilevante che è la carenza di addetti» ha sottolineato Andrea Prete, presidente di Unioncamere intervenendo alla Terza giornata nazionale del turismo nella quale sono stati illustrate le previsioni. «Su quasi 1,146 milioni di entrate di personale programmate nel 2023 - ha ricordato Prete - il 47,7%

era difficile da reperire e nel 31,7% dei casi per mancanza di candidati». Per Prete va incrementata la quota di stranieri «guardando a paesi dove ci sono molti italiani che potrebbero tornare, come il Sud America».

Un rischio di eccesso di domanda turistica rispetto alla capacità ricettiva si segnala anche per l'altro grande evento in programma nel prossimo biennio: le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Ma qui con un rischio meno alto: per «gli attuali 250mila posti letto», calcola Isnart, il «tasso di occupazione medio nel periodo del 63%» è «parzialmente mitigato dal fatto che le maggiori presenze si distribuiranno in un territorio più ampio». Dall'indagine sulle percezioni dei turisti che hanno trascorso un periodo di vacanza nell'urbe e a Milano (condotta da Isnart sulla piattaforma Stendhal) emerge un "sentiment" negativo in entrambe le città per il livello di informazioni ricevute. Quanto ai fattori con cui i rispettivi sistemi turistici si avvicinano ai due appuntamenti (Giubileo e Olimpiadi invernali) Roma ha una bassa vitalità del tessuto imprenditoriale, mentre per Milano il punto debole è l'indice di sicurezza sociale.

Di fronte all'ondata di pellegrini il sindaco di Roma Roberto Gualtieri non si mostra preoccupato: «Au-

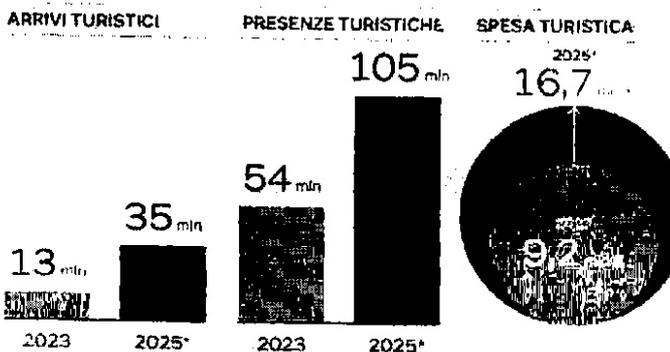
menteremo del 30% gli hotel di fascia alta nei prossimi anni, tantissimi alberghi stanno aprendo e altri che sono in via di realizzazione». Per la ministra del Turismo Daniela Santanchè gli «oltre 30 milioni di visitatori» in arrivo per il Giubileo «non dobbiamo pensare di farli rimanere soltanto nella città di Roma. Abbiamo la possibilità di estendere questi flussi a tutta la nazione». La ministra ha rinnovato l'appello alle imprese a salire a bordo del Digital tourism hub, piattaforma digitale finanziata dal Pnrr. Hanno aderito finora 10mila operatori turistici, l'obiettivo è il coinvolgimento di 20mila imprese entro il 2026.

Foto: P. G. / Contrasto

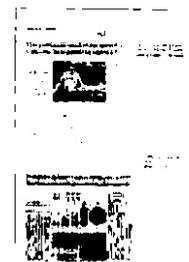
Per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 offerta ricettiva più adeguata perché distribuita su un territorio ampio

La stima

L'impatto del Giubileo 2025 sul turismo



(*) Stima. Fonte: previsioni Isnart su dati Istat, Cei, Location intelligence, AirDna



Peso: 21%

CAOS TURISMO

Giubileo, è caccia al personale

*Allarme di hotel e ristoranti
«Mancano almeno 35 mila addetti»
Servono camerieri, facchini e cuochi*

*Rischio overbooking per l'accoglienza
I 400 mila posti letto della Capitale
non bastano per 35 milioni di pellegrini*

*La ricaduta economica dell'Anno Santo
è stimata in 16,7 miliardi di euro
Scarseggiano anche i manager*

••• Albergatori e ristoratori lanciano l'allarme personale. I circa 35 milioni di turisti che arriveranno con il Giubileo rischiano di non poter essere «ospitati». Mancano 35 mila lavoratori.

Verucci a pagina 27

VERSO IL GIUBILEO

Le figure più ricercate sono camerieri, cuochi, facchini, addetti alle pulizie, manager e direttori d'albergo

Allarme di hotel e ristoranti «Mancano 35 mila addetti»

E c'è il rischio overbooking: 400 mila posti non bastano ad accogliere 35 milioni di turisti

DAMIANA VERUCCI

••• Sono attesi 35 milioni di turisti per il Giubileo del 2025, il rischio è che non tutti troveranno un posto dove alloggiare e, soprattutto, operatori e figure professionali capaci di accoglierli in modo adeguato.

Si perché mancano almeno 35 mila addetti, dal cameriere al cuoco, dal facchino all'addetto alle pulizie, fino alle figure più professionalmente qualificate come direttore d'albergo, manager, esperto di social e così via. È emerso ieri durante la presentazione dello studio di Isnar (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e Unioncamere, in occasione della terza giornata nazionale del Turismo che si è tenuta al Tempio di Vibia Sabina e Adriano, sede della Camera di Commercio di Roma.

A sollevare il tema è stato il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete, che ha punta-

to anche sul rischio overbooking nella capitale con una capacità ricettiva di circa 400 mila posti letto, che già oggi presentano un tasso di occupazione medio annuale del 66%. «Il rischio è l'overbooking e la carenza degli addetti - ha detto Prete - stiamo monitorando la difficoltà di reperire gli addetti, nel 30 per cento dei casi si tratta di un problema di mancanza di candidati».

Detta in modo molto più semplice, tanti turisti ma poco personale e strutture per accoglierli. E ancora.

«Sulla manodopera c'è un problema di carattere demografico, di competenze e di salari. Bisogna aprire le porte agli stranieri in modo regolare. Guarderel in modo più ampio a tanti Paesi, ad esempio il Sud America, in cui ci sono tanti italiani che potrebbero essere interessati al rimpatrio».

Per l'overbooking, invece,

basterebbe pensare oltre i confini di Roma, ma anche del Lazio, per la sistemazione nelle strutture ricettive. Ovvio però che si pone poi il tema di come raggiungere la città eterna, da qui l'esigenza di garantire i servizi di mobilità.

Che il Giubileo, insieme alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, analizzate anche loro nella ricerca Isnar, siano i grandi attrattori turistici per eccellenza, lo dicono i dati. I benefici economici per i 35 milioni di turisti in arrivo dal prossimo anno so-



Sezione: ROMA CAPITALE

nostimati, infatti, in 16,7 miliardi di euro, ovvero l'81% in più rispetto all'anno precedente. Una ricaduta molto importante per tutto l'indotto legato all'evento, dai ristoranti ai bar e alle attività commerciali, fino ai poli museali e alle attrazioni in genere, nonché ai servizi legati alla mobilità e ai trasporti.

Sul tema è intervenuto anche il sindaco Gualtieri: «Gli interventi in programma per il Giubileo a Roma saranno utili a rendere la Capitale una destinazione attrezzata, una meta visitabile tutto l'anno e in cui tornare, sia

per gli eventi sia per le infrastrutture materiali e immateriali», ha dichiarato il primo cittadino. Mentre il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti, ha puntato sulla particolarità dell'evento: «Si tratta di un evento spirituale e una tradizione della città, che la città deve saper interpretare rispetto ai periodi storici e questo sarà un Giubileo in un periodo di guerra, quindi un evento che va contro una deriva che il mondo purtroppo sta prendendo».

Intanto, per cercare di arginare il problema mancanza di lavoratori, le associazioni degli esercenti romani stanno firmando protocolli con gli istituti alberghieri. «In questo modo assicuriamo una collaborazione sui progetti scuola-alternanza lavoro», fa sapere Claudio Pica, Presidente Fiepet Conlesercenti.

Andrea Prete (Unione camere)

«Nel trenta per cento dei casi non ci sono i candidati»

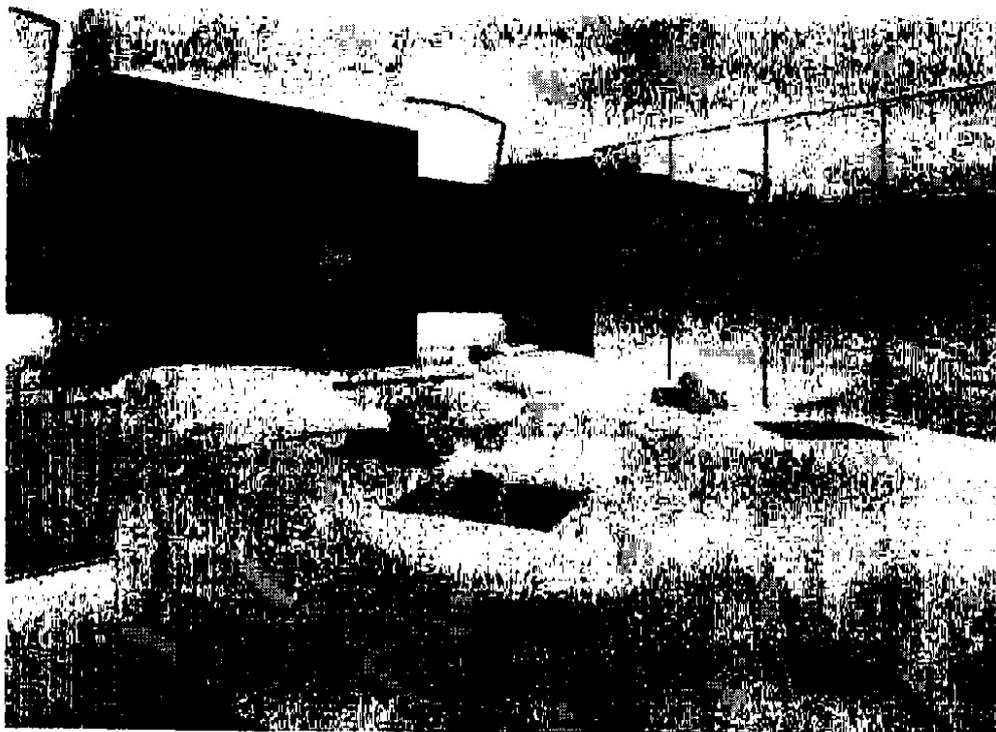
Bisogna guardare a stranieri e italiani che vogliono tornare»

66

Per cento
Il tasso medio
annuale
di occupazione
delle strutture
ricettive romane
in stagioni
normali

16,7

Miliardi di euro
La ricaduta
economica
sul settore
del Giubileo
Si tratta dell'81%
in più

**Offerta ricettiva**

Secondo
le associazioni
di categoria
la Capitale
rischia di non
poter accogliere
tutte le persone
che desiderano
visitarla durante
l'anno giubilare

Atmosfera di festa a ristoranti
-Marzo-20 cose da fare-



Peso: 25-1%, 27-49%



LA STIMA ISNART-UNIONCAMERE

Per il Giubileo a Roma in arrivo 35 milioni di persone

MAURIZIO CARUCCI
 Roma

Giubileo 2025 e Olimpiadi Milano-Cortina 2026 sono due attrattori turistici di dimensioni globali. Secondo le stime Isnart-Istituto nazionale ricerche turistiche, per entrambi gli eventi emerge un rischio *overbooking*; per il Giubileo sono previsti 35 milioni di arrivi turistici che genereranno 105 milioni di presenze, con un raddoppio atteso dei flussi per una spesa turistica di 10,7 miliardi di euro. Per le Olimpiadi Milano-Cortina, sono previsti 513mila arrivi, +34% rispetto allo stesso periodo del 2023, per 1,8 milioni di presenze e una spesa turistica di 281 milioni di euro. I dati del turismo nel 2023 - con 852 milioni di presenze - «mo-

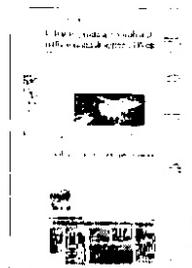
strano che l'Italia è riuscita a salire sul secondo gradino del podio, siamo la meta europea più ambita, è un risultato importante. Nel 2022 l'Italia era in quarta posizione. Questo ci fa capire come il mondo ci vede. Con Giubileo e Olimpiadi abbiamo la possibilità anche di destagionalizzare i flussi ed estenderli a tutta la nazione». Ad affermarlo è la ministra del Turismo Daniela Santanchè. «Un fattore di debolezza per le nostre imprese è però anche quello legato alla disponibilità di personale da collocare in azienda. Su quasi un milione e 146mila entrate di personale programmate nel 2023, il 47,7% era difficile dare perire, nel 31,7% dei casi per mancanza di candidati. Il turismo è uno di quei settori in cui la difficoltà a trovare

candidati è diventata quasi di tipo strutturale, considerando che la quota della difficoltà di reperimento nel 2019 era al 24,6%, inferiore quindi alla media 26,4%», conlude Andrea Prete, presidente di Unioncamere.

Le previsioni indicano il rischio *overbooking* sia per l'evento del prossimo anno nella Capitale sia per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026



I fedeli in piazza San Pietro per la Domenica delle Palme / Ansa



Peso: 12%